

## CASINÒ DI LONDRA CERCA CROUPIER SELEZIONI PER DIECI ALLIEVI SICILIANI

Al via in Sicilia le selezioni per croupier da destinare al casinò londinese. Giovedì 11 maggio, nella sede palermitana del Croupier Courses International di via Principe di Granatelli, la vice direttrice del Casinò di Luton, Sharon Campbell, selezionerà 10 meritevoli allievi siciliani.



I giovani scelti saranno assunti con un contratto a tempo indeterminato. I test di selezione si svolgeranno nella scuola situata al civico 36. Il costo del corso della durata di 14 settimane è di 2400 euro più iva, mentre la preselezione sarà gratuita. Il corso sarà organizzato da docenti di alta professionalità. Per informazioni ci si può rivolgere al numero di telefono 091.9768233. (A.Rot.)

XI



# Niente aratro rispetto del suolo la semina diretta arriva nell'Isola

## I corsi per usare la nuova tecnica e i contributi previsti dalla Regione

ISABELLA NAPOLI

La desertificazione in Sicilia tocca il 70 per cento del territorio e ogni anno si perdono 10.000 chilogrammi di terreno fertile per ettaro. Un dato decisamente drammatico se si pensa che occorrono 100 anni per poi riportare fertilità al suolo. Per gli agricoltori, c'è un'opportunità di formazione per imparare a preservare la fertilità e limitare l'erosione del suolo con la tecnica della semina diretta e accedere così alla misura 10.1f del Psr (Programma di Sviluppo Rurale) Sicilia.

Una tecnica applicata in estese zone d'Europa, ma ancora al palo in Italia. I corsi di formazione sulla semina diretta sono organizzati da Semina Diretta 2.0 no profit. Le iscrizioni sono aperte e bisogna affrettarsi: entro il 15 maggio scade la presentazione della domanda per accedere alla misura 10.1 f del PSR della Regione Siciliana, per la quale è obbligatorio allegare l'iscrizione al corso. Potranno accedere alla misura che prevede pagamenti agroambientali per l'adozione di tecniche di agricoltura conservativa gli agricoltori singoli o associati che accettino gli impegni previsti per superfici seminative di estensione non inferiore a 2 ettari per le aziende individuali e 10 ettari in caso di associazione fra coltivatori.

L'erogazione del premio è legata all'assunzione di obblighi specifici da mantenere per l'intero periodo come il divieto di effettuare lavorazioni del terreno, il mantenimento in loco dei residui delle colture a protezio-



### Nata per combattere la desertificazione fa risparmiare molto tempo ai coltivatori

ne del suolo, il monitoraggio delle infestanti. L'importo dei pagamenti è stabilito nella misura fissa di 235 euro per ettaro. La misura può essere richiesta per tutte le superfici seminative del territorio regionale. Le domande dovranno essere presentate online sul portale Sian entro il 15 maggio e successivamente inviate in formato cartaceo ai competenti uffici del Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana.

La dotazione complessiva della misura è di 500.000 euro per ciascuna annualità della programmazione 2014/2020. Il corso promosso da Semina 2.0 prevede una sessione in aula e una in campo, con dimostrazione pratica della tecnica, con modalità che verranno pubblicate sul sito [www.seminadiretta.org](http://www.seminadiretta.org) entro la fine di maggio. Per informazioni, è possibile



chiamare gli uffici di Semina Diretta 2.0 al 342/6145522 o al 334/9684010 o scrivere a [segreteria@seminadiretta.org](mailto:segreteria@seminadiretta.org).

Ma in che consiste la semina diretta? «Prevede la semina senza aratura e senza preparazione del terreno - spiega Lino Falcone, presidente di Semina Diretta 2.0 no profit, che opera in tutta Italia - ed è finalizzata alla conservazione del suolo agrario. I vantaggi sono ambientali come il contenimento dell'erosione superficiale. Con le arature, inoltre, si tende a distruggere la biodiversità. Altro vantaggio è il contenimento delle emissioni di Co2 nell'aria. Una grande quantità di Co2 viene immessa nell'aria proprio dalle arature. Questa tecnica, oltre a rappresentare una valida difesa dell'ambiente, necessità di tempi di lavoro minori e diventa appetibile soprattutto per i giovani agricoltori che trovano in questo modo spazi per altre attività».

«Crediamo fortemente - continua Falcone - che la tecnica della semina diretta sia uno dei mezzi da iniziare ad utilizzare per contenere lo spaventoso fenomeno di erosione superficiale e tutelare il suolo agrario dell'Isola. In Sicilia, siamo praticamente all'anno zero della semina diretta. L'abbiamo introdotta a fine anni Ottanta ma non ha avuto lo sviluppo atteso per la mancanza di assistenza tecnica. Abbiamo avviato percorsi di formazione da due anni e questo è il primo anno in cui ci saranno aziende indipendenti che porteranno avanti questo sistema».

### LA SCHEDE

#### IL METODO

La semina diretta prevede l'assenza di aratura e di preparazione del terreno e il mantenimento dei residui delle colture nel campo



#### LA FORMAZIONE

Semina Diretta 2.0 organizza i corsi per impadronirsi della tecnica e indispensabili per accedere ai contributi regionali



#### IL BANDO

La misura 10.1f del Programma Sviluppo Rurale prevede contributi da 235 euro all'ettaro per chi utilizza il metodo della semina diretta

# del melograno vince sui mercati

nato e poi distribuito. Il punto di forza è la collaborazione tra i giovani soci - tutti tra i 30 e i 35 anni - che ogni giorno mettono in campo idee e passione legandoli a metodi ecosostenibili, amici dell'ambiente, ad iniziare da una produzione totalmente libera da pesticidi.

Il colore del successo è rosso intenso come i chicchi della varietà di melograno selezionata: l'israeliana wonderful, particolarmente apprezzata per via del suo sapore agrodolce. «È stato un viaggio in Israele ad ispirarmi - dice Maurizio Abate, 34 anni, Ceo della Kore - ho conosciuto la pianta del melograno e ho appreso il segreto di una tecnica innovativa per la sua coltivazione. Ho deciso di

portare quell'esperienza nella mia Sicilia e di scommettere sulla mia terra». Una scommessa vinta: «La produzione nel 2014 è stata di 1.300 quintali, con una produzione lorda vendibile di poco più di 240 mila euro - dice Abate - Nel 2016 siamo arrivati a oltre 3 mila quintali di prodotto. I quantitativi di melagrane prodotte, che sono pressoché raddoppiate ogni anno, sono state sempre tutte vendute e senza gravi inflazioni sul prezzo di vendita. Entro il 2020 contiamo di vendere frutti per oltre 30 mila quintali». Nel frattempo, dopo anni di prove e ricerca, Kore ha messo a punto un proprio metodo di estrazione del succo di melagrana, che subisce una prima lavorazione



e viene trasformato in semilavorato per le industrie o per gli artigiani che completeranno l'opera per produrre succo in purezza in bottiglia. Ma l'obiettivo, entro un anno, è di realizza-

#### DA ISRAELE

«Tutto è nato da un viaggio in Israele, lì ho conosciuto il melograno e una tecnica innovativa per coltivarlo» racconta Maurizio Abate (a sinistra) Ceo di Kore Frutti di Sicilia

re da sé il prodotto finito da vendere sugli scaffali dei supermercati. Fino a qualche anno fa relegato in cucina a elemento decorativo, oggi l'albero di "Pianta antico" di Carducci è al centro

di un trend in crescita. Il consumo del frutto della longevità dal 2014 a oggi ha registrato un'impennata del 30 per cento in Italia, ma la domanda è in espansione in tutto il mondo. La squadra di giovani esperti di Marsala, insomma, ci ha visto giusto e nel frattempo, ha già ricevuto le prime gratificazioni: migliore start up agricola giovanile a Expo 2015 con un premio da 30 mila euro per i "Nuovi talenti imprenditoriali" e vincitrice del titolo "Best in Sicily" dedicato alle eccellenze locali. Un esempio di quanto possa essere vincente fare rete e aggregarsi, mettendo in campo le idee, lasciando fuori dalla porta di casa la paura di fallire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA